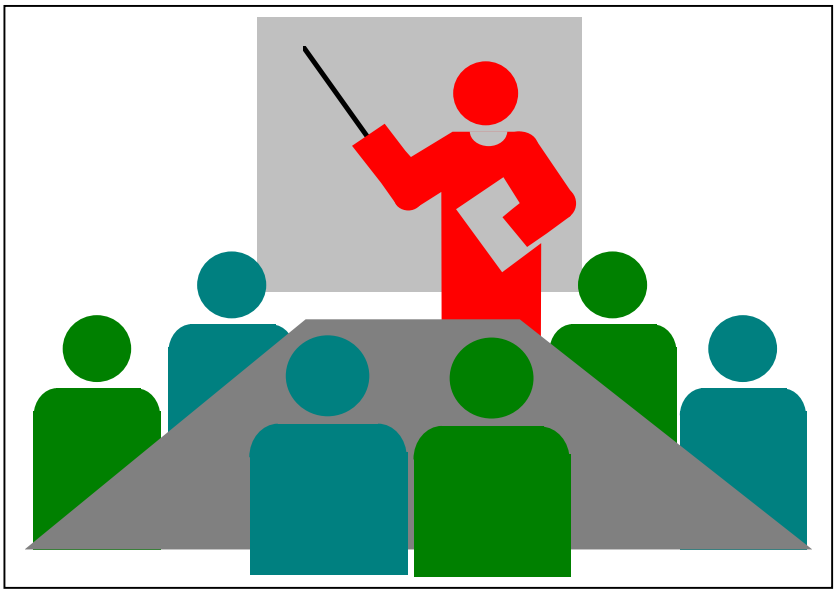
farsi prossimo

COME...

Percorsi di accoglienza, integrazione, educazione interculturale

①

L'ITALIANO PER STUDIARE



testi semplificati per l'insegnamento della Storia
(III elementare e I media)

---

materiali elaborati dagli insegnanti della Scuola Media "F. Besta" di Bologna

Centro COME ✶ *Cooperativa Farsi Prossimo*
Via Porpora, 26 20131 Milano ✶ tel 02.29.53.74.62 ✶ fax 02.20.40.11.19 ✶ E_mail come@farsiprossimo.it

materiale raccolto nell'anno 2000 dal Centro COME

nell'ambito della convenzione tra
Provincia di Milano – Settore Politiche Sociali
e

Caritas Ambrosiana – cooperativa sociale “Farsi Prossimo”

Gruppo di lavoro

Scuola Media "F. Besta" di Bologna

Benelli Maria Rosa
Biagi Daniela
Bianchi Elisabetta
Caggiano Antonietta
Cinotti Marina
Cursano Vera
Gentile Filomena
L'Altrelli Adriana
Paolinelli Gabriele
Peroni Giuseppina
Romano Cosimo
Rotella Roberta
Scala Elisabetta
Sponza Gabriella

NOTA

I testi riportati nelle pagine successive sono il frutto della elaborazione, di un gruppo di lavoro, di alcuni capitoli tratti dai manuali di storia.

Lo scopo del corso era quello di fornire ai docenti delle scuole primarie e secondarie di I grado gli strumenti necessari per costruire testi adatti all'uso da parte degli alunni immigrati, ancora privi di una conoscenza avanzata della lingua italiana.

All'introduzione teorica è seguita la stesura concreta di capitoli semplificati, secondo le metodologie presentate da M. E. Piemontese e da Gabriele Pallotti.

Alcuni testi sono corredati di un apparato iconografico, ripreso dai manuali utilizzati per la semplificazione o da altri testi; l'inserimento di questo materiale è avvenuto al solo scopo di far sperimentare ai corsisti tecniche d'impaginazione, impostazione immagine, editing. Le fonti dell'iconografia sono citate in calce ai vari capitoli.

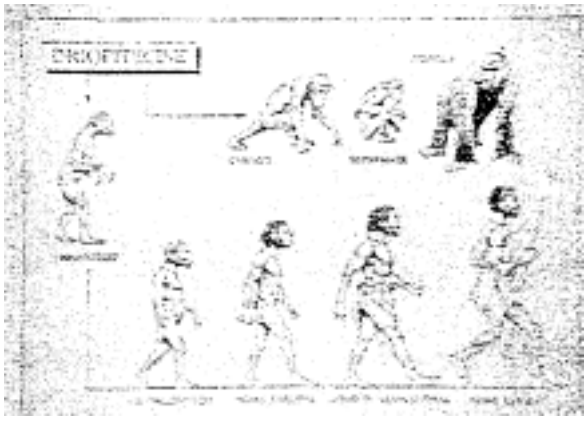
CAPITOLO I

LA PREISTORIA

Preistoria vuol dire "prima della storia". La storia comincia quando l'uomo inizia a scrivere, tutto quello che succede prima si chiama Preistoria.

Evoluzione sulla terra.
Milioni di anni fa l'uomo non esisteva.
Sulla terra c'erano solamente piante e animali

Primi uomini.
La vita sulla Terra è difficile. Solo pochi animali riescono a vivere bene perché sono capaci di cambiare molto: cambiano la loro forma, le loro abitudini, il proprio aspetto. L'uomo è un animale che è capace di cambiare molto, perché è motto intelligente. Quando un animale cambia molto per vivere meglio fa un **adattamento,**



Cambiamento climatico e adattamento.
Prima sulla terra c'erano tanti alberi e tante piante. Tanti alberi insieme fanno una foresta.
Poi gli alberi iniziano a morire perché c'è poca pioggia e fa molto caldo. La terra è secca. Adesso non ci sono più le foreste, ma le savane. Le savane sono dei posti con tanta erba alta e pochi alberi. Nella savana piove poco e fa molto caldo.
L'uomo impara a vivere nella savana: quando fa caldo è nudo, quando fa freddo si copre con la pelle degli animali. Adesso è un cacciatore: uccide ali animali e mangia la carne. Ha imparato a usare le mani per costruire i primi strumenti di pietra. Questi strumenti[1] si chiamano chopper e servono per



[1] Strumenti. L'uomo non può fare tutto con le mani, Taglia la carne con il coltello, taglia la carta con le forbici scrive con la penna. Tutte le cose che aiutano l'uomo sono **strumenti**

rompere, per tagliare, per cacciare, per pescare, per difendersi dagli animali.
Gli animali quando muoiono rimangono per terra. Anche i primi uomini morti rimanevano per terra come gli animali. Adesso però l'uomo cambia. Adesso mette i morti sotto la terra, in un buco.
Questo si chiama sepoltura.



prima: senza sepoltura



dopo: con la sepoltura

L'uomo Sapiens-sapiens ha delle nuove idee
L'uomo cambia ancora. Adesso si chiama uomo Sapiens-sapiens, perché sa molte cose.
Adesso l'uomo sa parlare. Parlare con gli altri uomini è importante: possono mettersi d'accordo, possono fare delle cose insieme, possono raccontarsi delle storie.
Adesso l'uomo sa anche accendere il fuoco, Con il fuoco può scaldarsi quando fa freddo, cuocere il cibo, fare luce nei posti dove vive, tenere lontano gli animali.



L’uomo inizia a fare disegni, pitture, graffiti sulle pareti delle rocce

La vita prima dell'agricoltura



L'uomo mangia i frutti degli alberi, i semi o le radici delle piante e la carne degli animali uccisi. E' nomade deve sempre spostarsi per trovare nuovo cibo e non ha una casa. Quando si deve fermare per dormire o perché ha freddo cerca un posto buono, ad esempio una grotta.

L'agricoltura

Gli uomini vanno a caccia. Le donne raccolgono i frutti dagli alberi e i semi caduti dalle piante. Le donne della preistoria non sanno che le piante nascono dai semi.

Un giorno una donna raccoglie tanti semi. semi cadono nel terreno. Dopo un po' di tempo la donna vede che dal semi sono nate le piante. Quelle piante sono buone da mangiare.

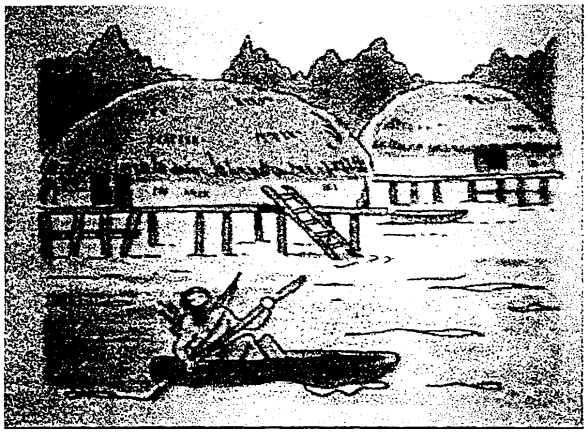
La donna capisce che può mettere i semi nel terreno per avere le piante. Così è nata l'agricoltura. Gli uomini e le donne imparano a mettere i semi nel terreno per avere cibo,

La vita dopo l'agricoltura.

Adesso l'uomo si ferma e costruisce una casa, Alcuni animali cominciano a vivere 'insieme con l'uomo: la capra, la pecora, il bue e la mucca. Ora ,gli uomini e le donne hanno delle cose da fare: lavorano la terra, raccolgono i frutti, allevano ali animali. Con Il latte delle pecore e delle capre fanno burro e formaggio. Con la lana degli animali fanno i vestiti. Scoprono che con alcune piante possono Care la stoffa (cotone, lino e canapa)

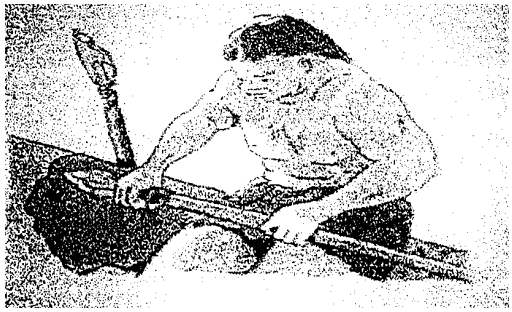
CAP. 3 Nascono i villaggi.

Tante case insieme formano il villaggio Gli uomini costruiscono le loro case vicine per poter lavorare insieme, per difendersi dagli animali feroci. Le case degli uomini sono di legno, di paglia, di pelle e di ossa di animali. Gli uomini costruiscono le case vicino all'acqua; le case sull'acqua si chiamano palafitte.



Un villaggio di palafitte

L'uomo ha ancora delle nuove idee.
L'uomo scopre la ruota: il suo lavoro diventa più facile. L'uomo usa la ruota per costruire vasi e per schiacciare i semi
Ora l'uomo è molto bravo: costruisce strumenti di pietra come coltelli, pugnali, asce e punte di lancia.



Un uomo costruisce una lancia di pietra

L'uomo fa collane, braccialetti, orecchini e spille con ossa e corna di animali.
L'uomo tesse la lana, Il cotone, Il lino, la canapa per fare i suoi vestiti.
L'uomo impara a tirare fuori i metalli dalle rocce. 1 metalli sono: l'oro, l'argento, il rame, lo stagno e il ferro. Con il fuoco l'uomo scioglie i metalli. Comincia a costruire cose con i metalli (piatti, vasi, armi, pentole).
L'uomo mescola il rame e lo stagno per fare il bronzo.

L'uomo e il lavoro
Ogni uomo ha un lavoro: il fonditore scioglie i metalli, il fabbro lavora i metalli, il tessitore tesse la stoffa, il vasaio costruisce i vasi, il falegname lavora il legno, il contadino lavora nel campo e cresce gli animali.
L'uomo ha bisogno delle cose che fanno gli altri uomini il contadino dà i suoi frutti per avere il vaso del vasaio. Questo scambio si chiama baratto.

3.3. Nascono le città
Il posto dove si fa lo scambio di cose si chiama mercato. Tante persone vanno al mercato per fare gli scambi. Molti uomini lavorano e vivono vicino al mercato. Costruiscono nuove case e il villaggio diventa sempre più grande. Il villaggio diventa città.

Le illustrazioni sono tratte da:
Angela P. e A., *La straordinaria storia dell'uomo.* Milano, Edizioni CDE.
Tranquilli M. L., *I documenti e il tempo.* Firenze, Giunti Marzocco.
Corbella, Paciotti, Re, *E in più*. Teorema.
Mallarini S., Morone V., Alterocca L., *Gli uomini nel tempo*. SEI.

CAPITOLO II

NASCE UN NUOVO POPOLO: I GRECI

Intorno al 1200 a.C. nuovi popoli arrivano in Grecia. Questi popoli partono dal Nord i nuovi padroni del dell'Asia e dal Nord dell'Europa. Queste persone diventano i nuovi padroni del territorio. Alcuni dei vecchi abitanti della Grecia devono scappare via; vanno sulle coste dell'Asia minore con piccole navi e barche e fondano delle colonie. Una colonia è una città dove abitano persone che vengono da un altro posto lontano. Altre persone rimangono in Grecia. Questi abitanti si mescolano con il nuovo popolo che è arrivato dal Nord e tutti insieme formano il popolo dei greci. Nelle città ci sono due gruppi di persone: un gruppo molto piccolo di ricchi, e un gruppo molto grande di poveri. I poveri stanno male perché hanno fame. Allora vogliono andare via per stare meglio. Partono e vanno in Francia, in Spagna, in Africa e nell'Italia meridionale.



La civiltà greca

La Grecia è una regione con molte montagne. I viaggi sono difficili se ci sono molte montagne. Non ci sono molte strade sulle montagne, e le città sono difficili da raggiungere. In Grecia alcune città sono in montagna, alcune città sono in pianura, alcune città sono vicine al mare. Le città sono indipendenti: non c'è una sola capitale della Grecia, ma tante piccole città tutte importanti. Ogni città è uno stato, come oggi sono l'Italia, la Grecia, la Germania, il Marocco.



La famiglia

In Grecia la vita dei ragazzi ricchi e dei ragazzi poveri è diversa.

I ragazzi ricchi studiano e possono diventare dei guerrieri o dei filosofi. I filosofi sono delle persone che parlano e pensano molto. I filosofi vogliono spiegare il perché di tutte le cose.

Le ragazze ricche non studiano ma suonano uno strumento musicale o fanno dei vestiti.

Invece i ragazzi e le ragazze povere devono lavorare.

Il cibo

I greci mangiano carne corta sul fuoco, il pane, il pesce, la verdura e la frutta. Bevono molto vino e acqua. I greci mangiano con le mani. 1 greci mangiano sdraiati su dei piccoli letti

La religione

I greci hanno molti dei. Gli dei non muoiono mai. Gli dei greci hanno il corpo uguale a quello degli uomini. Anche gli dei possono essere cattivi. A volte si arrabbiano e fanno dei dispetti, cioè delle cose brutte agli uomini Allora le persone per farli ritornare buoni fanno loro dei regali: cose da mangiare o animali uccisi. Questi regali si chiamano sacrifici. Il capo degli dei è Zeus. Zeus è il dio della pioggia e del fulmine. Sua moglie si chiama Era. Era è la dea della famiglia. I figli di Zeus e Era sono dei. Il dio Apollo è il dio del sole; Atena è la dea della guerra; Afrodite è la dea dell'amore; Ares è il dio della guerra; Efesto è il dio del fuoco; Febo è il dio del sole.

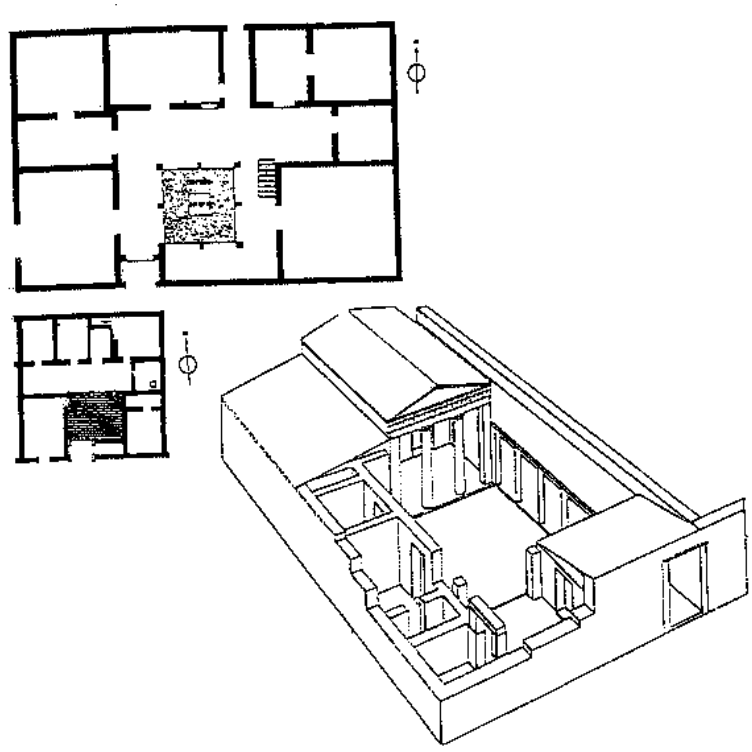
I greci fanno delle feste per gli dei nei templi. Una famosa città e' Olimpia. In Olimpia ci sono molti templi dove le persone pregano gli dei.





Le olimpiadi
Ogni 4 anni i greci organizzano delle gare sportive per festeggiare gli dei. Queste gare durano 7 giorni in questo periodo non ci devono essere guerre in tutta la Grecia. Questi giochi si chiamano Olimpiadi dal nome di un tempio nella città di Olimpia. Gli stranieri, le donne e gli schiavi non possono partecipare.
Queste gare ci sono anche oggi e vi partecipano tutti gli stati del mondo.

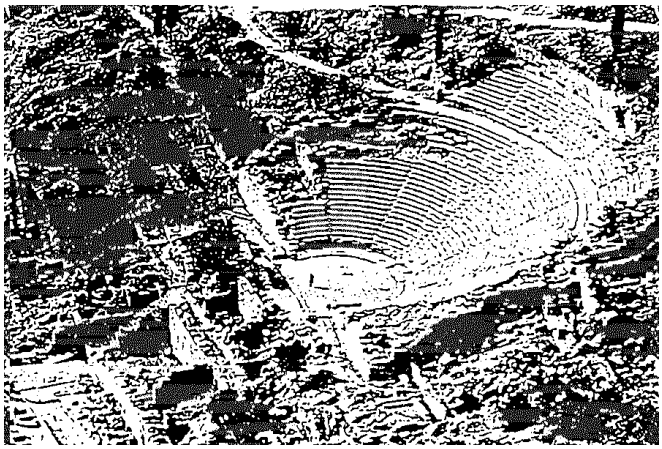
La casa greca
Le case dei greci sono piccole e hanno un solo piano. Nelle case dei greci non ci sono molte cose. Non c'è il bagno. I mobili sono di legno.
Le case dei ricchi sono più belle. Nelle case del ricchi le donne hanno una camera che si chiama **gineceo**. Gli uomini hanno una camera che si chiama **androceo**. Gli uomini e le donne non vivono nella stessa camera.
Le case dei poveri sono più brutte. Nelle case dei poveri gli uomini e le donne vivono nell'unica camera della casa.
Nelle case dei greci non ci sono finestre. In mezzo alla casa c'è un cortile. La luce entra dal cortile in tutte le camere. Di notte i greci usano le torce per fare luce. Le torce sono dei bastoni di legno che bruciano.



La casa greca aveva anche la funzione di. magazzino, come puoi vedere nelle immagini di questa pagina. Le camere, spesso, erano al piano Superiore, e si affacciavano al cortile interno, delimitato da colonne. Le finestre sul lato nord venivano chiuse durante l'inverno a non esistevano affatto per permettere il riscaldamento degli ambienti

Il teatro
Per divertirsi i greci vanno a teatro. Tutti i greci, anche i più poveri, possono vedere lo spettacolo. A teatro si entra senza pagare. Il teatro greco e' all'aperto (per fortuna in Grecia piove molto poco). Nel teatro greco le persone che guardano lo spettacolo si siedono sul gradini.

Gli attori recitano nel centro del teatro. Gli attori sono solo uomini. Quando recitano si mettono una maschera sul viso.
Se lo spettacolo fa ridere, è una commedia.
Se lo spettacolo fa piangere, è una tragedia.
I greci amano molto la poesia, la musica e l'arte. Omero era un poeta greco. Omero ha scritto due storie molto belle che si chiamano Iliade e Odissea.



un teatro greco

La Polis
Polis in greco significa città. Ogni polis fa quello che vuole e ha il suo re. Ogni polis è libera ed è indipendente.
In una polis c'è una città e della campagna intorno. Nella campagna le persone coltivano il grano, la frutta, le verdure, ecc. e allevano gli animali per il latte e la carne. La città è divisa in due parti: la città alta, o **acropoli**, e la città bassa, dove c'è la piazza principale, o **agora**. Nell'agora i cittadini si trovano per andare al mercato e per parlare di **politica,** cioè dell'organizzazione della vita della loro città.

Il governo
All'inizio poche persone, soprattutto quelle più ricche, governano la polis: c'è una **oligarchia.** A volte una persona comanda la città da sola: e' un **tiranno**. Egli può lavorare per il bene dei cittadini o può pensare soltanto alla sua ricchezza. Dopo un po' il popolo chiede di partecipare di più al governo della città, vuole cioè decidere le cose da fare per la città. Questa si chiama **democrazia**. Nella polis democratica le persone scelgono loro capi. Non tutti possono votare e scegliere i loro capì. Gli schiavi non possono votare.

DUE CITTÀ IMPORTANTI

In Grecia ci sono molte polis. Atene e Sparta sono le due polis più importanti. Queste città sono molto diverse fra di loro e sono sempre in guerra. La città, più forte diventa più grande e più ricca.

Atene
Atene è la città più bella. Atene è vicino al mare ed è su una collina che si chiama **acropoli.** Ad Atene ci sono molti palazzi, teatri e templi. Il tempio più famoso si chiama Partenone.

Ad Atene c'è la democrazia: tutte le persone scelgono chi comanda la città. I capi scrivono le leggi. Le leggi sono le regole della città. Tutti i cittadini devono fare quello che dice la legge.
Ad Atene ci sono tanti mercanti, pescatori e artigiani. Ad Atene ci sono molti filosofi.

Sparta
Sparta è diversa da Atene: Sparta è in una pianura ed è vicino ad un fiume I cittadini di Sparta non vogliono avere dei bei palazzi. La cosa più importante per le persone più ricche di Sparta è la guerra. Le persone povere e i contadini devono coltivare la terra e lavorare. I ricchi passano molto tempo ad imparare ad usare bene le armi. Anche le donne vogliono diventare forti come gli uomini e usare le armi.
I bambini che non hanno un corpo forte sono buttati da una montagna.
A Sparta non c'è una democrazia, quindi non comandano tutti. A Sparta c'è una oligarchia, cioè comandano poche persone. Queste persone sono i guerrieri più forti.

PICCOLA STORIA DELLA GRECIA

La guerra con i Persiani
Vicino alla Grecia c'è la Persia, che oggi si chiama Iran. I Greci sono nemici dei Persiani. Greci e Persiani fanno la guerra tante volte. I Persiani sono forti e pericolosi. Tutti i guerrieri di Sparta, di Atene e delle altre città greche si uniscono. Tutti insieme fanno la guerra contro i Persiani. Ci sono tante battaglie: a Maratona vincono i Greci. Alle Termopili vincono i Persiani. A Salamina vincono i Greci. Dopo la battaglia di Salamina i Persiani tornano a casa loro.
Le città greche ricominciano a fare la guerra fra di loro. Le guerre tra i greci durano molti anni.

Alessandro Magno
Alessandro Magno diventa re della Macedonia. La Macedonia è un paese a Nord della Grecia. Alessandro Magno e i suoi guerrieri fanno la guerra ai popoli vicini.
Alessandro Magno vince e conquista tutta la Grecia. Non è contento e continua a fare la guerra con paesi sempre più lontani dalla Grecia. Alessandro Magno vince sempre e da' il suo nome a tante città La più famosa c'è ancora e si chiama Alessandria d'Egitto.

CAPITOLO III

LE CIVILTÀ DEI FIUMI

Che cos'è una civiltà?
La civiltà di un popolo è il suo modo di vestire, di costruire le case, di scrivere, di comprare e vendere, di fare la guerra, di pregare, di lavorare e di pensare.
Le più antiche civiltà sono nate circa 6000 anni fa in Egitto e in Mesopotamia.
In Mesopotamia ci sono due grandi fiumi. Il Tigri e l'Eufrate. Mesopotamia vuol dire terra in mezzo ai fiumi.

Perché questi popoli scelgono di vivere in mezzo ai fiumi?
Con i grandi fiumi ci sono molti vantaggi.
La terra intorno ai fiumi è molto buona.
Le piante crescono bene.
Con i fiumi e i **canali** si portano tante cose da una città all'altra.
Le persone viaggiano bene sui fiumi.



I SUMERI

Il popolo dei Sumeri vive in Mesopotamia. Questo popolo scava canali per avere tanta acqua che usa per bagnare i campi. In questi campi i Sumeri seminano cipolle, spinaci, radicchio, datteri, pere, mele, melograni.

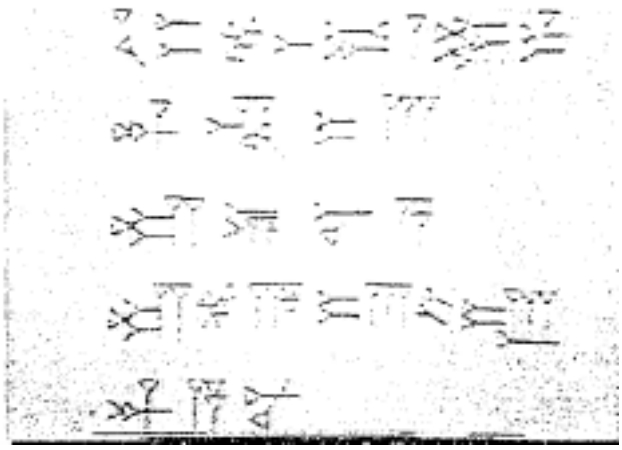
I Sumeri diventano bravi agricoltori. Tolgono acqua e fango dai terreni. Costruiscono barriere per fermare l'acqua dei fiumi quando è troppo alta.
Costruiscono i primi strumenti per lavorare la terra: inventano l'**aratro** che fa la terra più soffice e buona per i frutti.



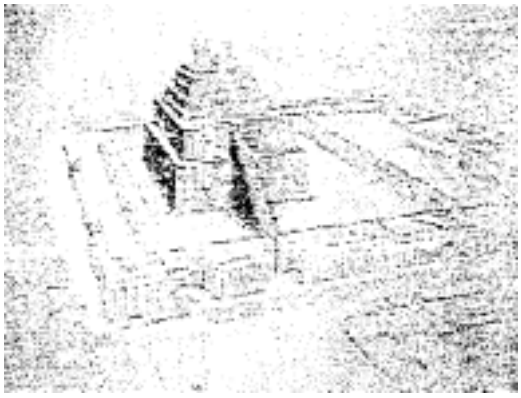
I Sumeri inventano la ruota che è utile per fare meno fatica quando lavorano.

I Sumeri e i popoli che ci sono dopo di loro inventano la scrittura, che ha la forma di cunei (chiodi).

I sumeri inventano anche due modi per contare che usiamo anche noi oggi: quello in base 10 per le quattro operazioni, e quello in base 60 per la divisione dei tempo (60 secondi = 1 minuto, 60 minuti = 1 ora).



Le ziggurat
Il monumento più importante nelle città dei Sumeri è un tempio che si chiama Ziggurat. Lo Ziggurat è una piramide con la punta piatta, alta sette piani.
In alto c'è una stanza per il dio dei Sumeri.



GLI ASSIRI E I BABILONESI

Dopo i Sumeri ci sono in Mesopotamia gli Assiri e i Babilonesi. Gli Assiri sono un popolo di guerrieri, sono molto forti e hanno un esercito con tanti carri tirati da cavalli.

I Babilonesi costruiscono Babilonia, che è la città più grande del mondo antico. Questa città diventa più potente sotto il re Hammurabi. Questo re fa scrivere su una pietra circa 300 leggi, che si chiamano il "codice di Hammurabi".

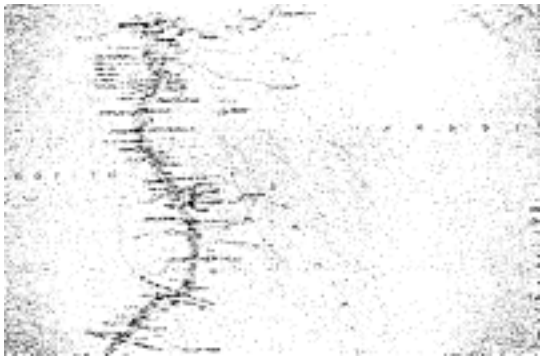
I Babilonesi sono dei bravi astrologi e indovini: vogliono capire il futuro. Per capire il futuro guardano le piene dei fiumi, quello che fanno gli uomini, i1 fegato degli animali sacri. I Babilonesi studiano anche le stelle e la luna: sono degli astronomi.

Gli dei e le città
Gli dei della Mesopotarnia sono tantissimi. Ogni città obbedisce a un dio. Il dio della città è il padrone delle case, della terra, di molti campi e di grandi ricchezze. I Babilonesi trattano molto bene la statua del loro dio: le mettono i vestiti più belli, le danno da mangiare il cibo migliore, come a una vera persona. Il dio deve difendere la sua città dai pericoli e farla vincere quando c'è la guerra. Se una città non vince la guerra i Babilonesi pensano che il dio è arrabbiato.

GLI EGIZIANI

Il fiume Nilo

La civiltà degli Egiziani nasce a Nord Est dell'Africa, vicino al fiume Nilo. Il Nilo è un grande fiume. È facile viaggiare su questo fiume. Vicino al Nilo ci sono villaggi, città e templi. Quando piove l'acqua di questo fiume cresce tanto, va fuori e bagna tutta la terra intorno. Quando l'acqua va via, la terra si asciuga e rimane il fango che si chiama “limo”. Il limo fa la terra molto buona (fertile). L'acqua dei Nilo bagna i campi e fa crescere il grano, l'orzo, gli ulivi e i fichi.



Gli Egiziani costruiscono **argini, dighe e canali** per difendere la terra e le case quando l'acqua dei fiume cresce troppo.

La società egiziana

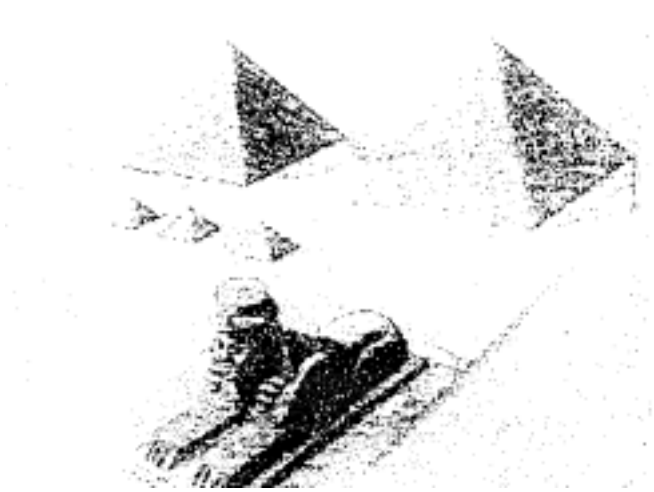
Una volta c'erano in Egitto due regioni. che erano sempre in guerra: il Basso Egitto (a Nord) e l'Alto Egitto (a Sud). E re Menes unisce le due regioni e diventa il re della prima **dinastia.** Il popolo degli Egiziani diventa sempre più forte. Il capo è il re, che si chiama faraone. Le persone credono che il faraone sia un dio.
Dopo il re, i sacerdoti sono i più forti. Poi ci sono gli scribi, cioè le persone che sanno scrivere, leggere e contare. Dopo gli scribi ci sono i guerrieri, i mercanti, gli artigiani, i contadini, gli operai e per ultimi gli schiavi.
Gli Egiziani coltivano la pianta dei lino. Con il lino fanno stoffe bianche molto belle.
Gli Egiziani costruiscono le loro barche con le canne di papiro legate insieme. Con il papiro fanno dei fogli per scrivere o dipingere. Con l'argilla che è un tipo di terra, costruiscono dei vasi.

La religione degli egiziani

Gli Egiziani credono in molti dei. Il dio più è Ammone - Ra, che è Il dio sole. La dea Iside è la luna: difende le piante e la campagna. Osiride e Anubi sono gli dei che giudicano i morti. Seth è il dio del male.

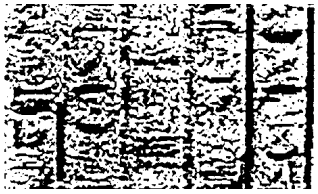
Le piramidi

Gli Egiziani credono che una persona continua a vivere dopo la morte solo se i1 corpo è tenuto bene. Per questo imparano a conservare il corpo dei faraoni. Per conservare il corpo bisogna **imbalsamarlo e mummificarlo.** I corpi mummificati sono conservati dentro ai sarcofagi, che sono delle casse molto belle e colorate. I sarcofagi con dentro i faraoni sono tenuti dentro le piramidi: le piramidi sono delle torri molto grandi. Dentro la piramide, insieme al faraone ci sono le sue cose più belle e preziose: i vestiti, I piatti, i bicchieri, l'oro, I gioielli.



Per costruire la piramide si usano delle grandi pietre quadrate. Le piramidi sono grandissime e molto forti: ci sono ancora oggi dopo tanti anni. Molti schiavi e soldati lavorano per costruire le piramidi: portano le pietre e le mettono una sopra l'altra.
Le piramidi più grandi sono costruite per i faraoni Cheope, Chefren, Micerino.
Il faraone Chefren fa costruire una grande statua vicino alla sua piramide: la statua si chiama Sfinge. La Sfinge ha il corpo del leone e la testa di un uomo e fa la guardia alle tombe e al templi vicini.

La scrittura egiziana



La scrittura degli Egiziani è chiamata geroglifica. I geroglifici raccontano la vita in Egitto. Sono dei disegni molto belli di uomini, di animali, di piante, di dei, case e palazzi. Alcuni geroglifici spiegano delle azioni. Per esempio: per la parola 'correre' si disegna un uomo che corre, per la parola 'vedere' si disegna un occhio.

Le parole nuove

Canale **fiume fatto dall'uomo** per bagnare la terra e per viaggiare.
Diga muro costruito dall'uomo per fermare l'acqua.
Argine mucchio di terra che l'uomo mette vicino ad un Fiume per non fare uscire l'acqua quando piove tanto e il fiume cresce.
Aratro Strumento costruito dall'uomo Per lavorare la terra con meno fatica.
Imbalsamare e **mummificare** togliere dal corpo della persona morta quello che c'è dentro. Mettere olio e creme in tutto il corpo per farlo conservare per molto tempo.
Dinastia tanti re o principi di una stessa famiglia che sono capi di un popolo Quando muore un re il suo posto passa al **figlio** che diventa il nuovo re.

Illustrazioni tratte da:
Il sussidiario vol. 3, Edizioni Cetem
8 e mezzo vol. 3, Edizioni Atias
Imparo a studiare vol. 3, Edizioni Giunti Marzocco
Paolucci,Signorini, *Il corso della Storia vol. 1*, Edizioni Zanichelli
Colombo, Fiorio, *Il cammino dell'uomo vol.1*, Istituto Geografico De Agostini
Grande Atlante Storico dei Mondo, Edizioni Touring Club Italiano - La Repubblica

CAPITOLO IV

DECADENZA DELLA REPUBBLICA ROMANA.

Dopo la guerra contro Cartagine l'agricoltura va molto male, perché i soldati del generale cartaginese Annibale hanno mangiato il grano e hanno ucciso i buoi dei Romani.
I campi sono bruciati e non c'è più niente da mangiare, perché nessuno lavora nei campi.



Molti contadini sono morti in guerra, altri hanno venduto le terre perché hanno molti debiti.
Molta gente è povera e ha fame; i ricchi ad esempio comperano le terre dei contadini poveri e mandano gli schiavi in queste terre a lavorare.
Un nobile, Tiberio Gracco, difende i contadini poveri e propone una nuova legge. Tiberio dice che i ricchi devono dare un po' delle loro terre ai poveri. Tanto tempo prima di Tiberio c'era una legge, e che diceva che nessun Romano poteva avere molta terra tutta per lui. Al tempo di Tiberio nessuno ricorda più questa legge: ci sono molti Romani ricchi che hanno tanta terra. Questi Romani uccidono Tiberio.



Il fratello di Tiberio Gracco si chiama Caio Gracco. Anche lui vuole dare le terre dei ricchi ai contadini poveri e chiede di applicare la legge e di suo fratello. Caio vuole anche dare al Romani poveri nuove terre lontano da Roma (le colonie agricole). Ma tra poveri solo i cittadini romani possono avere le terre da lavorare.
I ricchi non vogliono queste leg e uccidono anche Caio, ma i ricchi sono meno forti di prima La situazione è molto brutta: ci sono dei problemi dentro Roma e fuori Roma.
Dentro Roma i poveri sono sempre più poveri e ricchi sempre più ricchi; i ricchi uccidono i poveri e rubano le loro case e i loro campi; i poveri uccidono i ricchi, bruciano le loro case e rubano le loro ricchezze.
Fuori Roma ci sono guerre con altri popoli.

Il popolo romano si divide in due parti. La **parte** dei ricchi e la parte dei poveri. Fra i due partiti c'è una guerra civile e ci sono moltissimi morti. Il generale romano Silla, capo dei nobili e dei ricchi, entra a Roma con il suo esercito e combatte e uccide i Romani poveri suoi nemici. È la prima volta che soldati romani uccidono altri **cittadini** romani dentro la città di Roma. Muoiono molti ricchi e molti poveri. Silla vince e diventa dittatore a vita.
Anche dopo la vittoria di Silla la situazione è difficile nella Repubblica romana, c'è una **rivolta di schiavi** in Italia; i pirati attaccano le navi e rubano le merci che le navi trasportano; un re dell'Asia, Mitridate, fa la guerra contro Roma.
Un generale romano amico di Silla, Gneo Pompeo, è il nuovo capo. Pompeo sconfigge tutti i nemici di Roma, però è troppo potente e fa paura al Senato. Il Senato lo vuole mandare via.
Pompeo si allea con due persone molto ricche e potenti: Crasso e Cesare. Questa alleanza si chiama Triumvirato ("governo dì tre uomini")
I tre uomini governano Roma al posto dei consoli e del Senato.
Cesare, che è un bravissimo generale, vince molte guerre nel Nord dell'Europa e diventa il più forte dei tre alleati.
Cesare combatte e vince Pompeo e Crasso e governa da solo Roma.
La **Repubblica** di Roma è finita, perché da Cesare in poi un uomo solo comanda (si chiama "Imperatore").
I cittadini devono obbedirgli senza discutere. Non ci sono più i consoli e il Senato ha pochissima importanza.
Lo Stato romano non si chiama più Repubblica, ma Impero.

Le parole nuove

Legge	le leggi sono regole che dicono che cosa i cittadini possono o non possono fare
parte / partito	gruppo di persone che ha le stesse idee sul modo di governare lo stato: in una Repubblica ci sono 2 o più partiti; i cittadini di una Repubblica scelgono i partiti che preferiscono: i partiti che vincono formano il governo che comanda lo Stato.
guerra civile	è una guerra combattuta tra la gente di uno stesso paese oggi, per esempi,. c'è in Algeria e in Irlanda
rivolta	un gruppo di persone lotta con la forza per cambiare la propria vita; così per es. hanno fatto gli schiavi al tempo di Spartaco.
cittadini	il cittadino è chi vive in una città. Per vivere in una città il cittadino ha dei doveri, cioè deve rispettare delle regole. Però il cittadino è anche libero di fare delle cose: ad esempio può anche dire quello che pensa e può scegliere i capi.
schiavi	gli schiavi non sono uomini liberi: lavorano senza essere pagati; a Roma potevano essere comperati e venduti al mercato. Gli schiavi erano quasi sempre stranieri, vinti in battaglia.
repubblica	i cittadini d' una Repubblica possono scegliere con le elezioni i loro capi. L'Italia è una Repubblica dove comandano il Presidente e il

	Parlamento. Roma era una Repubblica dove comandavano due uomini chiamati consoli. I consoli erano aiutati a governare dal *Senato*. Il Senato era una assemblea di uomini anziani e nobili.
dittatura	quando nella Repubblica di Roma le cose andavano male (c'erano guerre civili o nemici molto forti) non comandavano più i consoli e il Senato; essi chiedevano a un uomo solo di comandare per un po' di tempo. Quest'uomo si chiamava dittatore. Quando la situazione tornava normale i consoli e il Senato tornavano a comandare.
la dittatura oggi	oggi una dittatura è diversa da quella che c'era a Roma:si chiama dittatore un uomo che diventa capo con la forza, uccide i suoi nemici, comanda fino a quando muore. I cittadini non sono liberi, devono obbedire o fargli la guerra.
stato	i popoli della Terra abitano in Stati, cioè In territori dove c'è lo stesso tipo di governo (cioè monarchia, repubblica) e dove ci sono le stesse leggi.

Illustrazioni tratte da:
S. Paolucci, G. Signorini, *Il Corso della Storta*, *vol 1*, Edizioni Zanichelli

CAPITOLO V

LA CRISI DELL'IMPERO ROMANO

1. IV-V SECOLO D.C.

I problemi economici e sociali

Alla fine del III secolo, i problemi dell'impero romano sono **sempre più grandi**[2]
Ci sono pochi contadini che coltivano i campi. Le campagne sono più povere e ci sono meno grano, latte e lana. Perciò queste cose costano molto.
Contro i prezzi troppo alti, l'imperatore Diocleziano fa una legge nel 301 d.C.
La legge dice qual è il prezzo massimo di ogni cosa da vendere. Questa legge però non viene rispettata e i prezzi restano alti.
Diocleziano vuole che i contadini restino in campagna a coltivare la terra. L'imperatore Diocleziano allora fa un'altra legge per risolvere li problema nelle campagne. Questa legge dice che i figli dei contadini devono fare sempre i contadini. Da ora in poi i contadini si chiamano "servi della gleba", cioè servi della terra.
Adesso i contadini sono legati alla terra e non possono lasciare la campagna ed andare a vivere in città. La stessa cosa succede agli altri lavori: i figli degli artigiani devono fare gli artigiani, i figli dei soldati devono fare i soldati.
In generale, il modo di vivere della gente peggiora. Ci sono molte malattie perché le persone sono sempre più povere e mangiano poco.

Il problema della religione

La religione è un altro problema per l'impero.
La religione romana dice che l'imperatore è un dio. La religione cristiana invece dice che c'è solo un dio ed è in cielo. Sempre più romani cambiano religione e diventano cristiani. Questo è un problema per l'impero perché vivono in modo diverso.

---

[2] sempre più grandi: i problemi crescono ogni anno.
altri esempi: un bambino ha due anni ed è alto 90 centimetri
un bambino ha cinque anni ed è alto i metro e 15 centimetri.
un bambino ha otto anni ed è alto 1 metro e 30 centimetri
allora si può dire che un bambino diventa sempre più alto quando cresce.

ieri ho mangiato una mela.
oggi ho mangiato cinque mele. Oggi ho mangiato più mele di ieri.
domani mangio sei mele,
allora si può dire che ogni giorno mangio sempre più mele

Allora gli imperatori hanno paura che la nuova religione cresca ancora e **perseguitano**[3] i cristiani che sono arrestati e uccisi, ma il cristianesimo non si ferma, continua a crescere e diventa sempre più importante. L'imperatore Costantino smette di perseguitare i cristiani e nel 313 d.C. fa una legge. Questa legge dice che tutti possono scegliere la religione che vogliono. I romani adesso possono scegliere la vecchia religione o la nuova.
I cristiani diventano sempre più importanti nel mondo romano. Ma le cose diventano difficili per i pagani. Infatti anche gli imperatori diventano cristiani e la legge di Costantino non è più seguita. Teodosio dice che la nuova religione dell'impero è la religione cristiana.

L'esercito
I soldati sono un altro problema dell'impero L'esercito non segue più gli ordini dell'imperatore perché non ci sono i soldi per pagare i soldati. Perciò ogni comandante ricco può pagare i suoi soldati e fare guerra contro l'imperatore per avere più potere. I comandanti fanno guerra anche tra di loro. Ci sono quindi molte guerre dentro l'impero.

L'impero si divide
I problemi non sono uguali in tutto l'impero. A occidente l'impero è più debole ci sono meno soldi e uomini. Le frontiere sono difese male e ci sono spesso guerre ai confini. É più facile difendere la parte orientale dell'impero e ci sono meno invasioni. Il commercio e l'agricoltura sono ricchi. È sempre più difficile regnare su un impero così grande e così diverso. L'imperatore Diocleziano divide l'impero mi due parti (287 d.C.) la parte occidentale e quella orientale. Diocleziano tiene per sé la parte orientale o bizantina[4]

2. LE INVASIONI BARBARICHE

I barbari
I romani chiamano barbari i popoli che vivono fuori dell'impero. Questi popoli sono chiamati barbari perché i romani non capiscono le loro lingue. I romani riconoscono solo un "bar-bar o bla-bla" quando i barbari parlano.
I barbari vivono in gruppi; ogni gruppo ha un nome differente.
Barbari e romani si conoscono da molto tempo. Molti soldati nell'esercito romano e tanti commercianti sono barbari. Sempre più barbari entrano nei confini dell'impero.
Quando i romani non controllano più i barbari che entrano nell'impero, c'è l'invasione L'impero romano d'occidente è sempre più debole.

---

continuare a
[3] Perseguitare significa togliere con la forza la libertà, le cose o la vita.
[4] Bizantina: da Bisanzio, antico nome della città poi chiamata Costantinopoli. Ora questa città si chiama Istanbul.

Il crollo[5] dell'impero d'occidente
Nel **476** d.C. l'impero romano d'occidente crolla e l'ultimo imperatore è mandato via.
Da questo momento si comincia a parlare. di Medio Evo (evo = età, medio = di mezzo). Il Medio Evo è un periodo di tempo molto lungo che sta in mezzo tra l'antichità e il periodo moderno.

I regni romano-barbarici
Nelle terre occupate dal barbari nascono regni romano-barbarici dove vivono insieme romani e barbari. La cultura e la legge sono romane, i barbari hanno la forza militare.
Tra i barbari che invadono l'Italia, i gruppi più importanti sono quelli degli Ostrogoti e dei Longobardi. In Italia la capitale del regno ostrogoto è Ravenna, che è una città sempre più ricca.

3. LA NUOVA EPOCA: IL MEDIOEVO

I problemi
La vita è molto difficile. Spesso ci sono guerre con molti morti e saccheggi[6]. La gente pensa. che le campagne e le colline sono più sicure e quindi lascia la città. Le persone vanno a vivere vicino alla casa del padrone, la villa[7].
Viaggiare è pericoloso e il commercio diminuisce molto. Ogni villa sopravvive da sola.
Le città diventano sempre più deserte e insicure.
I pochi campi coltivati non bastano a dare da mangiare a tutti e perciò moltissime persone muoiono di fame e per le malattie.

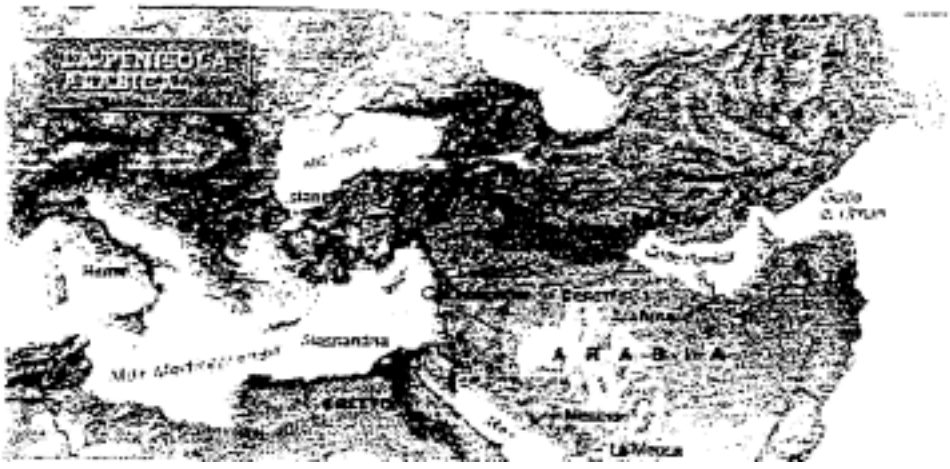
[5] crollo: caduta
[6] saccheggio: quando i soldati rubano e distruggono tutto quello che c'è nei paesi.
[7] villa grande casa di campagna. Vicino ci sono le case dei servi della gleba e le terre che lavorano

CAPITOLO VI

L'ISLAM E LA CIVILTÀ ISLAMICA

L'Arabia Prima di Maometto

Gli Arabi vengono dall'Arabia. L'Arabia è a nord dell'Africa. Essa è molto grande (quasi dieci volte l'Italia) ma ha pochissimi abitanti. La penisola arabica è circondata dalle acque dei Golfo Persico, dall'oceano indiano e dal mar rosso. Le alture del Sinai la separano dal mar mediterraneo.
L'Arabia è la terra del sole e della sabbia.
Il suo clima era arido (cioè piove pochissimo) e la terra era un deserto. Qua e là ci sono delle oasi. Le oasi sono dei posti nel deserto dove c'è l'acqua. Nelle oasi ci sono gruppi di contadini che coltivano delle piante: cereali (grano e orzo) e palme da dattero.
Nel deserto vivono anche i **beduini**. I beduini non stanno nelle oasi: sono dei pastori e allevatori che viaggiano sempre e si chiamano **nomadi**.
Non tutti gli arabi sono nomadi. Quando i beduini si fermano la notte dormono sotto le tende. I beduini comprano e vendono i cammelli e i cavalli. A volte rubano le cose e gli animali delle persone che vivono nelle oasi. Di sera gli uomini si mettono intorno al fuoco e cantano quello che i più coraggiosi e forti hanno fatto di giorno.



Altre religioni prima di Maometto

Tutti gli arabi adorano la Pietra Nera.La Pietra Nera si trova nella città santa: La Mecca. Tutti gli arabi fanno una volta l'anno il pellegrinaggio a La Mecca.
Il deserto è abitato anche da persone non arabe. Le persone non arabe sono anche gli Ebrei e i Cristiani.

Ebrei: Gli ebrei sono un popolo nomade. Il loro padre è Abramo (2000 anni circa a.C.) e adorano Jahvè, Dio.
La loro storia è raccontata nella Bibbia, il Libro sacro.
La città santa degli Ebrei è Gerusalemme. Gli Ebrei aspettano l'inviato di Dio.
Cristiani: i convertiti al Cristianesimo vivono quasi sempre nelle città o nel villaggi; credono in Cristo o Messia, un nome che significa inviato di Dio, credono che questo inviato sia Gesù figlio di Maria; credono anche che Gesù sia il Figlio di Dio.

Appare una nuova religione: l'Islam

Seicento anni dopo Gesù, nella città della Mecca nasce un uomo chiamato Muhammad (Maometto); Muhammad diventa adulto e fa il lavoro dei mercante e dei cammelliere. Un giorno, mentre prega in una grotta dei monte Hira, vede l'arcangelo Gabriele (Jibril) che gli ordina in nome di Dio di recitare le parole che lui Gabriele dice.



Muhammad vede e ascolta molte altre volte Gabriele: dopo ogni incontro Muhammad recita ai suoi amici quello che impara a memoria da Gabriele. Le parole che Gabriele ha detto in nome di Dio e che Muhammad ha ripetuto agli uomini e alle donne sono raccolte nel Corano, il libro sacro dell'Islam.
Cinque sono le cose importanti dell'Islam:

- ✓ Dio è Uno
- ✓ la Preghiera (5 volte al giorno)
- ✓ il Digiuno (nel mese di Ramadhan)
- ✓ l'Elemosina
- ✓ il Pellegrinaggio alla Mecca (Hajji) almeno una volta nella vita

Illustrazioni tratte da:
I grandi di tutti i tempi: Maometto, Edizioni A. Mondadori